

OGGETTO: Comune di Cecima – Relazione dell’organo di revisione sul rendiconto dell’esercizio finanziario 2017 redatta ai sensi dell’art. 1, commi 166 e 167 , della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 – Risposta a richiesta istruttoria - rendiconto 2017 –

SPETT.LE CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

A mezzo sistema applicativo Con.Te.

alla c.a. del Magistrato Istruttore Dottor Ottavio Caleo

I sottoscritti geom. Andrea Milanesi e dott.ssa Vanna Mottarelli, rispettivamente Sindaco e organo di revisione del Comune di Cecima, in risposta alla richiesta istruttoria in oggetto puntualizzano quanto segue:

1. Risultato di amministrazione 2017

- a) a causa di presumibile mancato salvataggio di dati che non ha inciso sulla contabilità dell’ente, è stato erroneamente indicato nella relazione del revisore dei conti al rendiconto 2017 l’importo di € 8.699,11 del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2017, riportandolo anche nel quadro 1.5.1 del questionario 2017 invece dell’esatto importo di € 11.223,20.

Infatti, dalla contabilità dell’ente e dal quadro dimostrativo del risultato di amministrazione 2017 emerge un risultato di amministrazione per l’anno 2017 di € 83.360,03, di cui:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	€ 96.616,76
PARTE ACCANTONATA	€ 13.256,73
Di cui:	
- FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA’	€ 11.223,20
INDENNITA’ DI FINE MANDATO	€ 2.033,53
PARTE VINCOLATA	€ 0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€ 0,00
PARTE DISPONIBILE	€ 83.360,03

applicata al Bilancio di previsione annualità 2018, con provvedimento di Giunta Comunale n. 51 del 24.11.2018, limitatamente all’importo di € 44.110,00, di cui effettivamente utilizzati € 32.110,00.

Si allega il quadro dimostrativo del risultato di amministrazione 2017, da cui si risulta la corretta indicazione della parte disponibile dell’avanzo 2017 nell’esatto importo di € 83.360,03, a riprova che l’indicazione nella relazione dell’organo di revisione e nel questionario dell’avanzo disponibile € 86.755,65 dipende da mero errore materiale facilmente riconoscibile.

Si evidenzia, per completezza di informazioni, che tale errore, generato, si ribadisce, da un presumibile mancato salvataggio di dati extra contabili, non ha inciso sulle scritture contabili dell'ente, né ha avuto ripercussioni nel conseguente sviluppo della contabilità.

b) Il metodo di calcolo utilizzato per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2017 è il medesimo utilizzato per il 2016.

Il calcolo si basa sulla capacità di riscossione dell'ente nell'ultimo quinquennio. Innanzitutto, è da considerare che tra l'anno 2016 e l'anno 2017, sono stati eliminati i residui relativi all'anno 2011, in quanto prescritti.

Inoltre, La differenza di € 6.482,02 tra il FCDE 2016 di € 17.685,02 e il FCDE 2017 di € 11.223,20 deriva dal fatto che incassando a residuo i proventi delle violazioni tributarie, relative agli anni precedenti, la capacità di riscossione dell'ente è aumentata.

Si trasmette, come richiesto da codesta Corte dei Conti la tabella esplicativa del calcolo effettuato.

2. Recupero dell'evasione tributaria

In merito alla scarsa capacità di riscossione delle entrate da recupero dell'evasione tributaria, si precisa che gli accertamenti IMU e TASI emessi nell'anno 2017 per un totale di € 4.352,53, sono stati incassati, anziché nel capitolo delle violazioni, nei capitoli di gestione ordinaria dei tributi di competenza.

Infatti nei capitoli delle violazioni, risultano essere state incassate unicamente le somme per le quali è stato emesso ruolo coattivo. Tali somme sono state incassate a residuo, negli anni di riferimento.

Questo meccanismo ha generato una movimentazione ulteriore del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto a residuo si sono incassati i ruoli emessi e pagati nell'anno 2017, ma riferiti alle annualità precedenti.

3. Risultato di amministrazione

Le somme effettivamente accantonate a indennità di fine mandato del Sindaco, come indicato al precedente punto 1 e come risulta dall'allegato quadro dimostrativo dell'avanzo di amministrazione 2017 ammontano a € 2033,53, di cui € 1.452,50 accantonate a tutto il 2016 ed € 581,03 nel 2017.

La parte di avanzi accantonata di € 13256,73 ingloba, infatti, sia il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di € 11.223,20 sia l'indennità di fine mandato del Sindaco di € 2033,53.

L'importo indicato dell'indennità di fine mandato di € 1.162,00, invece dell'esatto importo di € 2.033,54, analogamente a quanto avvenuto con l'errato importo di € 8.699,11 del FCDE. invece dell'esatto importo di € 11.223,20, è stato, come esposto al precedente punto 1, erroneamente indicato nella relazione del revisore dei conti al rendiconto 2017 e riportato nel questionario 2017 a causa di presumibile mancato salvataggio di dati che non ha inciso sulla contabilità dell'ente.

4. Organismi partecipati

Relativamente alle ragioni del debito di € 6.090,81 tra l'ente e la società partecipata A.S.M. Voghera Spa si evidenzia che lo stesso è relativo alla fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, che la società rende al comune di Cecima.

L'esistenza del debito è relativa alle tempistiche di fatturazione di A.S.M. Voghera Spa.

Infatti, la fattura in questione è la n. FG17100630 del 31.12.2017, pervenuta agli uffici comunali in data 10.01.2018 è stata liquidata in data 23.01.2018, con mandato di pagamento n. 7.

Si allegano le certificazioni reciproche del Comune di Cecima e di A.S.M. Voghera Spa.

I sottoscritti restano a vostra disposizione per fornire eventuali ulteriori chiarimenti e documenti che si rendessero necessari.

Distinti saluti.

Il Sindaco

Geom. Andrea Milanesi



L'Organo di revisione

Dr.ssa Vanna Mottarelli